



UFFICIO RISK MANAGEMENT

Relazione annuale consuntiva eventi avversi

PREMESSA

La Legge Gelli Bianco 24/2017, all'articolo 2, prevede che le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie predispongano una relazione annuale consuntiva sugli eventi avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto.

La rilevazione degli eventi avversi viene posta dal legislatore in correlazione con l'analisi degli stessi per individuarne le cause e soprattutto per la predisposizione di iniziative conseguenti, finalizzate ad evitarne il riaccadimento in un ottica di prevenzione e di miglioramento .

Al fine della predisposizione della presente relazione, si precisano le seguenti definizioni:

eventi avversi : evento inatteso correlato al processo assistenziale, che determina un danno causato dalla gestione clinica (piuttosto che dal processo della malattia) misurabile in termini di prolungamento della degenza o della disabilità al momento della dimissione

eventi sentinella: evento avverso di particolare gravità, potenzialmente indicativo di un serio malfunzionamento del sistema, che può comportare morte o grave danno al paziente e che determina una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del servizio sanitario.

ANALISI EVENTI AVVERSI

L'epidemia da SARS-COV2 anche nell' ultimo anno ha colpito in modo importante il territorio di ATS Brianza ed in tale contesto emergenziale tutte le attività sono state gestite con flessibilità in funzione dell'andamento della pandemia

L'obiettivo di favorire un graduale ritorno alla normalità nel medio o nel lungo periodo, attraverso il ripristino integrale di tutte le attività ordinarie, non è stato raggiunto, in quanto l'impatto delle attività dirette a contrastare l'emergenza "covid-19" è stato ancora rilevante all'interno dell'organizzazione aziendale, tanto che la percentuale di attività straordinarie dedicate alla gestione della pandemia nel 2021 è stata pari al 38%, in linea con il dato del 2020 e tale andamento è stato pressoché costante per tutti i mesi dell'anno .



La gestione della pandemia, oltre che a condizionare i processi aziendali, pone innumerevoli interrogativi a carico delle Strutture sanitarie in relazione ai potenziali profili di responsabilità civile e ,rende necessario elaborare nuovi standard di diligenza, al fine di tracciare i confini della responsabilità civile e delle relative cause di esonero, con i limiti di uno stato dell'arte tutt'altro che stabile e definito.

In tema di responsabilità sanitaria e medica, tra le questioni più impicanti e delicati per le Strutture sanitarie si possono annoverare : l'inquadramento delle infezioni nosocomiali da COVID-19 in relazione alla assistenza, questione che interessa in particolare gli ambienti ospedalieri e di cura ma ; l'adozione di misure speciali di protezione in osservanza delle indicazioni ministeriali e dei protocolli anti-contagio, sia in termini di obblighi di sorveglianza sanitaria con riferimento alle campagne di vaccinazione sia alla verifica del possesso di valida certificazione verde

In tale contesto, anche l'operato del medico di famiglia e del medico di continuità assistenziale diviene oggetto di valutazione rispetto alla gestione dell'assistenza in emergenza, e l'impatto dell'eventuale contezioso potrà avere di conseguenza riflessi importanti nella struttura sanitaria di appartenenza, ad oggi non ancora misurabili

Come nel passato, i dati sui rischi e sugli eventi avversi rilevati attraverso le fonti informative disponibili nell'Organizzazione: Incident reporting - Segnalazioni di caduta accidentale - Segnalazione di eventi sentinella – SIMES - Monitoraggio implementazione delle Raccomandazioni del Ministero della Salute per la sicurezza delle cure -Analisi reclami URP con rilevanza per il rischio clinico

Dal monitoraggio di tali fonti informative in ingresso, insieme alla conoscenza quantitativa degli eventi indesiderati, dei relativi livelli di gravità ed esito e dei possibili esiti di danno, se ne ricava ancora un quadro generale di rischio moderato, visto che nell'anno appena trascorso non si sono registrate in Agenzia segnalazioni di eventi avversi né di eventi sentinella, anche se è bene ribadire che l'impatto della pandemia in termini di sinistrosità e di riflesso di richieste di risarcimento danno ad oggi non è ancora misurabile.

MARZO 2022